Anno L N. 44
IMOLA
2 Novembre 1947
Una copia L. 10

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Si sta gonfiando in Europa e in America una clamorosa ondata anticomunista. L'anticomunismo fu e potrà essere ancora il preludio del fascismo. Amenti dunque ai mali passi!

Noi socialisti, gelosi custodi della pace e della democrazia, dobbiamo opporci alla colossale e pericolosa montatura.

A certa gente nulla ha insegnato la storia del 1920 ad oggi.

Commemorazione dei Defunti

Sospendiamo per un momento lotte e polemiche che tendono alla ricerca affannosa della verità; deponiamo rancori e amarezze terrene per soffermarci dinnanzi al terribile mistero della morte, che della vita è il compimento e la sintesi.

Dimentichiamo oggi i vivi che ci circondano per amarci o per odiarci nelle tristi vicissitudini umane, e ricordiamo i morti. I nostri cari morti che hanno lasciato nel nostro cuore un vuoto incolmabile e hanno inciso nella nostra vita un solco che nessuna vicenda e nessuna distrazione potranno mai cancellare.

Pensiamo ad Essi; pensiamo alla giustizia della morte che colpisce tutti inesorabilmente; ma pensiamo anche alla sua ingiustizia allorquando non rispetta i limiti dell'età e stronca giovinezze e speranze. Pensiamo pure ad un'altra ingiustizia della morte per cui tanti che sono vivi dovrebbero essere morti per il male che fanno, e tanti che sono morti dovrebbero essere vivi per il bene che fecero vano.

Ma chi ha lasciato larga eredità di affetti, vive anche sotterra (direbbe il Foscolo) perchè, pur essendo muta ogni lui l'armonia del giorno, può rivedestare nella mente dei suoi cari l'illusione che Egli u sia soffermato nel limitare dell'oltretomba per continuare a vivere in una corrispondenza di amorosi sensi coi sopravissuti.

Nell'ambito familiare i morti sono sempre presenti col loro spirito, con i loro incitamenti, coi loro consigli, coi loro insegnamenti, muti ma perciò più eloquenti.

E quale ondata di sentimento fraterno si sprigiona dai nostri animi quando nel giorno solenne dedicato alla commemorazione dei defunti visitiamo un cimitero! Ci soffermiamo più a lungo sulle tombe dei nostri congiunti, ma sentiamo il bisogno spirituale di richiamare alla memoria tutti coloro che ci furono amici e conoscenti, per i quali avemmo stima e affetto, al disopra delle diverse scuole politiche e sociali. E anche sui tumuli di costoro deponiamo il fiore del ricordo e semplicemente un attento palpito dell'animo nostro.

Poi spostandoci dal campo domestico e privato, a quello generale di partito e di patria, i superstiti compagni di fede non dimenticano le urne dei loro scomparsi che più diedero alla idea; e così noi socialisti imolesi dedichiamo un minuto di meditazione ai tumuli di Andrea Costa, di Gigino Sassi, di Romeo Galli e di quanti altri ci hanno preceduti e furono partecipi delle tristi e liete vicende del socialismo.

E allargando ancor più l'orizzonte della considerazione e della affettiva comprensione, la nostra mente abbraccia il ricordo di quanti morirono per una idea di patria e di umanità. Sono i caduti delle guerre del Risorgimento; sono i caduti delle recenti guerre, molti dei quali si immolarono, pur non condividendo le ragioni per cui tali guerre vennero scatenate; e per ciò, doppiamente degni di ricordo come vittime innocenti e sacrificate sull'altare della altrui ambizione o degli altrui errori. Ma la nostra mente e la nostra riconoscenza vanno sopratutto a quanti diedero la vita per la libertà odierna del popolo italiano; ed ecco passare davanti ai nostri occhi la lunga teoria dei civili rimasti sotto le macerie nelle stragi della guerra barbaramente meccanizzata, dei serviziati e martoriati patriotti, dei fucilati e impiccati partigiani, dei caduti sul campo dell'onore nel respingere dal nostro suolo l'invasore teutonico. Ma su tutti risalta in noi il ricordo di quei giovani che, abbandonata la famiglia e la probabile sicurezza del rifugio, corsero alla montagna e si batterono in una impari lotta e morirono speranzosi di non avere speso invano il loro sangue.

Ed è per essi e per tutti i caduti dell'Idea; è per gli innocenti, donne e bambini, rimasti sotto le rovine delle loro case, che noi dobbiamo far giuramento, o italiani, di volere a ogni costo mantenere le libertà democratiche, opponendoci a ritorni che renderebbero vani tanti sacrifici e tanto sangue.

Sapremo trovare la concordia necessaria a tanta impresa? Uomini e donne di buona volontà, pensate ai morti e ai vivi; create un baluardo nella salda unione delle coscienze; fate che i morti ci benedicano e benedicano un'Italia degna della riconquistata libertà.

SILVIO ALVISI

Visita dei Componenti il Comitato AI BAMBINI DI SICILIA

Domenica 19 ottobre diversi componenti il Comitato per i bambi di Sicilia si sono recati in visita di controllo a Fontanelice, Borgo Tossignano e Pontirelli per farsi un'idea del corso gli ospiti siano sistemati e del loro stato di salute.

Il risultato non poteva essere più soddisfacente: ovunque hanno trovato i bimbi in floride condizioni fisiche, e nelle famiglie che li ospitano, dei compagni consapevoli della grande opera di solidarietà umana che lega la classe operaia.

A Fontanelice, dove due sorelle si sono incontrate (una l'avevano portata con sè), abbracciandosi hanno commosso i numerosi presenti, anche perchè la cara Crocellina attendeva la visita della sua sorellina, a cui non vedendola subito, erano spuntati due goccioloni, asciugati con un bacione e la promessa di accompagnarglielo ancora la domenica successiva.

Recatisi a Borgo Tossignano, ove si svolgeva la festa del paese, sembrava difficile trovare i bambini e le famiglie ospitanti, causa la grande folla presente; invece in pochi minuti i piccoli, accompagnati da componenti le famiglie, si radunarono alla Casa del Popolo. La gaiezza e l'aspetto di ognuno dimostrano che si trovano bene; infatti molti sono aumentati già di peso.

I membri del Comitato si sono poi recati a Pontirelli dove sono pure ospitati altri bambini che hanno visitate casa per casa trovando che sono sistemati ottimamente e che di essi sono contente anche le famiglie.

La visita è stata graditissima e ha dimostrato che il Partito si interessa tanto dei bambini quanto delle famiglie che a ognuno Ovunque sono stati distribuiti indumenti e scarpe.

E' intenzione del Comitato di completare la visita agli altri bambini delle altre sezioni e questa la farà al più presto, anche per somministrare a loro, come agli altri, indumenti e scarpe.

Per potere far ciò, approssimandosi la stagione invernale, il Comitato rivolge un appello a tutti i Compagni che non hanno ancora contribuito, a volere, nel più breve tempo possibile, sottoscrivere e versare la quota presso la sezione del Partito Socialista (Via Cavour).

Il Comitato conta sul sentimento di solidarietà di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini.

OSSIGENO AL PARTITO

Giordano: Landi Mario, L. 500, Dipendenti Coop. Trasporti, 4.400

VII° ELENCO SOTTOSCRIZIONI pro bimbi di Sicilia

Casoni Naldo, 100; Dipendenti Ospedale Osservanza, 14.664; Famiglia Monaresi in occasione della ricorrenza dei defunti, 500.

Nei nominativi del Comitato di Lavoro «Pro Bimbi di Sicilia» è stato involontariamente omesso quello della compagna Gherardi Dina una delle più attive.

Giungano gli auguri più fervidi e sinceri di tutti noi ai compagni Pelliconi Ruggero e Serafini Angelina che festeggiano, il 1° Novembre p. v., il quarantesimo anno di matrimonio.

GIUNTA D'INTESA REPUBBLICANA IMOLA

La Giunta d'Intesa Repubblicana.

Vista la persistente situazione determinatasi nell'interno delle direzioni amministrative degli Ospedali in seguito all'ordine di trasferimento del personale operaio, protesta contro i metodi ed i sistemi della Commissione Provinciale di Epurazione che ha agito in contrasto con principi della giustizia, non tenendo conto di ovvie specifiche e documentate, addita alla popolazione lo stato di disagio morale e materiale che verrebbe a crearsi fra coloro che hanno contribuito e sofferto nella Guerra di Liberazione e nella prigionia, dichiara di essere completamente solidale col personale degli Ospedali nella volontà di tutelare i diritti di coloro che dovrebbero le vittime di questo provvedimento nel caso che venisse attuato; dichiara ancora di essere disposta a sostenere una azione tendente ad una soluzione improntata ai principi della giustizia e della vera democrazia.

Partito di Azione
Partito della Democrazia Cristiana
Partito Comunista Italiano
Partito Repubblicano Italiano
Partito Socialista Italiano
Ass. Naz. Perseguitati Politici Antif.

Ciclo Conferenze Igieniche Sanitarie

Le cellule comuniste e i nuclei aziendali socialisti degli Istituti Ospedalieri locali, dopo i lusinghieri risultati dell'anno passato, promuoveranno anche quest'anno un ciclo di conferenze-lezioni a carattere scientifico.

Siamo certi che la cittadinanza vorrà apprezzare l'alto significato educativo e culturale della bella iniziativa e parteciperà in numero sempre notevole alle divulgazioni che esimi professionisti, gentilmente offertisi, vorranno fare quindicinalmente nelle sedi dei partiti.

Giovedì 6 Novembre alle ore 20,30, nella Sede del Partito Socialista It. (Palazzo Giunosi), il Prof. Dott. MICHELE ANZALONE terrà la prima conferenza trattando il tema:

La TUBERCOLOSI malattia sociale

La "democrazia nera" non scherza

ORDINE DI COMPARIZIONE

Il Pretore del mandamento di Imola dott. Cav Pellegri Aldino visti gli atti del procedimento penale

contro:

1° TINTI Luigi . . . . . .
2° GUALANDI Guido . . . . . .
3° LIVERANI Pietro . . . . . .

Imputati

1) Del delitto p. e p. 575 con l'aggravante di cui all'art. 61 N. 5 c. p. in relazione all'articolo 1 lett. B della legge 31-11-1942 N. 1363 per avere in località Monte Carzolano fondo Bastia di Palazzuolo di Romagna il 16-7-1944 procurato la morte, mediante fucilazione, di RIVOLA Francesco commettendo il fatto con l'abuso di condizioni di diminuita difesa personale per lo stato di guerra.

2) Del medesimo delitto, compiuto nella stessa località, lo stesso giorno e con le medesime modalità in danno di GIANNELLI Angelo:

3) Del medesimo delitto, compiuto con le medesime modalità e nello stesso luogo il 23-7-1944 in danno di GIANNELLI Luigi.

* * *

Così le autorità del governo nero cercano di mettere sotto processo il movimento partigiano, citando con mandato di comparizione il Comitato ed il Commissario della 36a Brigata Garibaldi A. Bianconcini imputandoli di atti di guerra compiuti durante la guerra di Liberazione

A quando il processo dei nostri 171 caduti?

Queste Autorità dimostrano di credere che il mondo ne cambiato e si ritornati ai tempi del fascismo; sappiano che il blocco delle forze democratiche è ancora sufficientemente forte e che i partigiani non sono tutti morti

A buon intenditor poche parole...

I PARTIGIANI IMOLESI

I partigiani, per quanto non ne abbiano bisogno, hanno e avranno tutta la nostra solidarietà.

Il governo attuale si vale di leggi fasciste; noi ci curerremo di altre leggi, dispari a tutto pur di salvare il patrimonio ideale del movimento partigiano. Se crolla questo, torna il fascismo.

Ma nè crollerà il movimento partigiano, nè tornerà il fascismo. Ne riparleremo.

n. d. r

PRECISAZIONE

In seguito al fermo di poche ore a cui sono stato sottoposto, debbo precisare che non sussiste, come si è propalato, il fatto dell'arresto come un sussidio gli atti di cui mi si fa debito.

La cosa ha avuto origine da un diverbio e da un equivoco e su di essi si è voluto inscenare un piccolo scandalo a fondo prevalentemente politico

La verità verrà certamente stabilita e mi riserbo di agire in seguito contro tutti coloro che hanno contribuito a contribuiscono ad alterarla danneggiandomi nella mia personalità morale e politica.

Imola, 22 ottobre 1947.

GIULIO MICETI

In attesa che la questione sia risolta dal Collegio dei Probiviri, riteniamo doveroso pubblicare questa precisazione, essendo anch'essa un elemento di giudizio.

Conoscere la politica estera

Qualcuno ha detto che gli operai non si intendono di politica estera, quasi che la politica debba essere riservata ai privilegiati della fortuna.

Purtroppo è vero che, fin qui, questa politica, dalla quale dipendono le sorti della classe lavoratrice, è stata assai difficile per le menti degli operai. Lo stesso internazionalismo proposto per tanti anni dal Partito Socialista venne quasi ovunque inteso dopo come una aspirazione sentimentale alla unione di tutti i lavoratori attraverso ogni difficoltà, che come una concreta e possibile realizzazione nell'interesse comune di tutti gli sfruttati.

Onde i proletari di un Paese ignoravano i problemi di quelli degli altri paesi, spesso i diversi Partiti Socialisti non si conoscevano a vicenda e il più delle volte i proletari ignoravano financo i problemi del paese del quale sono cittadini.

Quanti lavoratori, per esempio, conoscono pongo il vero stato del problema di Trieste? Chi sa nulla della Grecia, dello Stretto dei Dardanelli? Eppure sono proprio questi problemi che, ad un certo punto della politica delle classi dirigenti, dall'oggi al domani, si possono servire da pretesto a scatenare le morrende guerre fra i popoli.

Ecco perchè è necessario, a mio parere, rivoluzionare la coscienza degli elementi della politica estera, mostrarne i retroscena, rivelarne i loridi misteri.

Il proletariato che deveficcare il viso alla fonda a questo buio baratro per indagarne tutto il pericolo e trarsene in salvo.

b. f.

Il compagno b. f. ha ragione. La politica estera è stata fin qui un monopolio di poche sfere imperscrutabili e incontrollate. Il merito dei partiti democratici, e del Partito socialista in ispecie, è oggi alla politica estera si interessa, sia pure ancora parzialmente, la classe operaia, che sono è la più interessata, poichè è quella che col suo sangue e coi suoi sacrifici ha sopportato lo scotto delle guerre.

In questi giorni nubi si addensano sull'orizzonte europeo e mondiale per colpa di chi mette al di sopra del bene dell'umanità la salvaguardia dei propri privilegi economico-capitalistici.

La politica estera — conseguenza diretta della politica interna — ha sempre avuto cause strettamente e cause classiste, ma le prime erano l'obbiettivo per gli imperiali, le seconde le vere matrici della tragedia. Così si è voluto il crollo del nazismo teutonico perpetrato perchè esso si presentava in Europa e altrove come un terribile concorrente di altre economie poderose, e perchè questo andava in cerca di spazi vitali già occupati o agognati da altri Stati. Così, ieri in piccolo, fu per la espansione fascista nel continente africano, la quale si interpose in mezzo ad espansioni concorrenti. Così un Negus qualunque si può tutto usare se non sono delle armi; con una Italia mutilata e priva la guerra, e la guerra ci fu, ammaestrata di motivi sentimentali.

Oggi — scongiurato il pericolo nazista — si presenta per il mondo anglosassone un altro pericolo, non tanto espansionistico, quanto commercio-monopolistico. E tale pericolo, per la plutocrazia, democratica e democratica e rappresentata dalla Russia sovietica e dagli altri Paesi centro-europei.

Oggi — scongiurato il pericolo nazista — si presenta per il mondo anglosassone un altro pericolo, non tanto espansionistico, quanto commercio-monopolistico. E tale pericolo, per la plutocrazia, democratica e democratica e rappresentata dalla Russia sovietica e dagli altri Paesi centro-europei.

tali d'Europa che hanno il grave e imperdonabile torto di avere iniziato la applicazione pratica del socialismo.

Oggi, quindi, il nemico n. 1 è il sovietismo russo, è il comunismo, come traduzione realistica del socialismo. Si grida alla morte della libertà. Sì, c'è una libertà in quei paesi che sta per morire; ed è la libertà di potere sfruttare il popolo lavoratore. Questo è insorto e ha piantato, non la sua dittatura, ma il suo diritto di stragrande maggioranza: diritto di vivere e di godere interamente il frutto del proprio travaglio.

E per combattere la... santa battaglia del capitale si impugna la parola democrazia e la si fa impugnare anche da chi della vera e autentica democrazia avrebbe tutto da guadagnare e niente da perdere!

Ed ecco il tentativo di isolare la Russia sovietica; ecco il tentativo di inscenare una guerra di classe in nome della libertà. Si bestemmia, sapendo di bestemmiare, e si fanno bestemmiare anche alcuni che stanno perdendo la loro verginità socialista per asserirsi alla difesa di una male intesa o falsamente intesa democrazia.

Perciò Truman sta svolgendo la sua politica mediterranea, per escludere da quel bacino la Russia Sovietica; e le pedine da muovere sono: Spagna (dipendente le nefandezze di Franco), Grecia (a costa di sostenervi un tipo di fascismo), Turchia e Stati Arabi (a costa di allearsi con Maometto e preparare un'altra notte di S. Bartolomeo per gli Ebrei, e Italia (a costo di rimettere a galla fascismo e monarchia).

E la diplomazia lavora: apparentemente in un modo, sostanzialmente in un altro. Lavorano i miliardi; si sfrutta la fame, si sfruttano le miserie e le stragi provocate anche dalle armate liberatrici.

Poi, di riserva, il capitalismo nord-americano teme la Francia, che si sta avviando alla dittatura del Generale De Gaulle per colpa dei disordi tra socialisti e comunisti: teme il Giappone e la Germania, così gli Stati ex nemici, i quali possono, all'occorrenza, completare il quadro dell'accerchiamento della Russia e degli altri Stati dove regime sistemi economici a carattere socialista. Dunque due mondi e due economie.

Riuscirà il piano? Se riuscirà, avremo la guerra.

Per impedirlo noi è, o compagni, o lavoratori, una sola: la unione concorde di tutti i proletari del mondo, i quali rappiano insorgere, a tempo opportuno, contro qualunque velleità di guerra. Per ora basterà che essi formino potenti organizzazioni internazionali le quali abbiano per iscopo il mantenimento della pace, al di sopra e all'infuori di qualsiasi differenziazione di razza, di costumi, di religione, ecc.

Qui in Italia i veri democratici, dei quali il nostro Partito si sta facendo centro coordinatore, dovranno lottare comunque e dovunque per ottenere che il nostro Paese rimanga neutrale in un eventuale conflitto, cioè non si accodi a nessun raggruppamento. «L'Italia agli Italiani», è il vecchio grido di sapore mazziniano che ritorna imperiano. Grati ai soccorsi, noi Italiani non intendiamo di vendere l'anima e di prostituirci a nessuno. Chi lavora per appiccare al carro di chi prepara una nuova guerra, merita di essere messo al bando.

Se i lavoratori comprenderanno tutto questo, caro b. f., la guerra non verrà. E perchè essa non venga, bisogna pistamente smascherare, ora e sempre, i retroscena della politica estera, perchè il popolo sappia e si regoli.

E questo ci impegneremo di fare. noi socialisti e quanti altri hanno a cuore le sorti della umanità e della civiltà.

S. R.

Per il compagno Prof. Manlio Mariani

Il Comitato Esecutivo della Sezione d'Imola, sicuro di interpretare il sentimento di tutti i compagni della Città e delle Sezioni del Circondario, ha indirizzato al compagno Prof. Manlio Mariani una lettera che qui volentieri riproduciamo, associandosi di cuore alle sincere espressioni di salute e di riconoscenza rivolte a chi benemerito del Partito per l'opera sua attiva e intelligente:

Caro compagno Prof. Manlio Mariani,

nell'atto in cui consegni lo scopo, come era da tempo tuo desiderio, di avvicinarti alla tua città natale alla quale la legano tanti ricordi e tanti affetti domestici, proprio fra tutti quello della tua diletta Figliola che ti venne rapita in verde età, questo Comitato Esecutivo, che ti ebbe membro solerte e prezioso, ti ringrazia, a nome di tutti i compagni, per l'attività instancabile che per due anni hai svolto nel campo politico, propagandistico, culturale e amministrativo.

L'opera tua benemerita non verrà dimenticata dai compagni dell'Imolese, i quali, con la speranza di averti tra loro in frequenti occasioni, ti salutano fraternamente, sicuri che continuerai la buona battaglia socialista nella provincia di Ancona, a fianco di quei compagni, i quali troveranno in te un valido propagandista e un energico organizzatore.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo della Sezione Socialista d'Imola nella sua riunione del 28 ottobre 1947 ha deliberato di distribuire le seguenti branche di lavoro:

Stampa e Propaganda: Alvisi Prof. Silvio
Enti locali: Sangiorgi Mario
Reduci e Combattenti: Majolani Giuseppe
Centro di Solidarietà: Poggiopollini Innocenzo
Lavoro Sindacale: Sella Alfredo, Codronchi Torelli Ignazio
Lavoro Cooperativo: Poggiopollini Innocenzo
Lavoro Giovanile: Mirri Dino, Campagnoli Alfredo
Lavoro Femminile: Trombetti Norma, Poggipollini Goffredo
Azione di massa: Montroni Angelo, Del Rosso Bruno
Centro Studi: Tarlazzi M.° Mario

Cronache di Imola nostra

Associazione per Imola storico-artistica

Promettemmo nel numero scorso di dare un sunto della relazione fatta all'assemblea dei soci il 18 ottobre u. s. dal Presidente dott Lelio Vacchi Suzzi.

Non possiamo pubblicarla interamente per esigenze di spazio, sebbene essa prospetti problemi di interesse generale del punto di vista storico e artistico che dovrebbero attirare l'attenzione di tutti gli imolesi, perchè non si vive di solo pane e il decoro della città deve stare a cuore di ognuno.

Riporteremo i principali compiti che l'Associazione si prefigge, invitando anche noi gli Enti che possono contribuire finanziariamente a farlo, nella misura concessa dai tempi duri, che attraversiamo.

Diamo, senz'altro, la parola al Dott. Lelio Vacchi Suzzi, che ha voluto gentilmente alcuni locali del suo bel palazzo per la sede temporanea della Associazione:

1) *Atti dell'Associazione.* La pubblicazione degli Atti è stata continuata grazie il generoso intervento della locale Banca Cooperativa che ne ha sostenuto la spesa di circa L. 70.000, il 2° volume, che è stato messo in distribuzione in questi giorni, contiene lo studio del prof. Cerrato sui «Resti archeologici e sui monumenti della zona Imolese e del Comune limitrofi» utile alla conoscenza della storia e dell'arte nostra. Mi auguro che presto la nostra Associazione possa dare alle stampe due lavori di sommo interesse lo studio su «Cincinnato Baruzzi» del Dott. Cita Mazzini e quello sui «Longobardi nell'Imolese» del compianto Romeo Galli, per il primo, che oltre Imola interessa anche Bologna, sarà il caso di far fare un preventivo di spesa e di chiedere ai due Comuni il finanziamento relativo. Per il secondo formulismo il voto che il nostro consigliere prof. Romeo Galli, come ebbe a dichiarare, possa trovare i mezzi per far conoscere al pubblico il lavoro del suo Genitore.

2) *Esposizione di grafici e fotografie di alcuni monumenti Imolesi:* Ricordereste che tale mostra — allestita dai proff. Buscaroli e Cerrato — ebbe luogo nel novembre 1946 in una sala del Palazzo Comunale e che fu visitata da autorità cittadine, provinciali e da numerosa pubblico ottenendo largo consenso e confortevoli approvazioni.

3, 4, 5) *Schedario del compianto P. Gaddoni - Museo Diocesano - Archivio di S. Maria in Regola:* Credo sappiate che lo schedario di p. Gaddoni, dopo la morte di questi, fu trasportato a Quarachi e dato in consegna a p. Bughetti, imolese, che doveva riordinarlo e custodirlo, alcuni tentativi fatti dal prof. Buscaroli a nome della Associazione durante la sua amministrazione per il ritorno ad Imola dello schedario non ebbero effetto per una certa resistenza da parte del Bughetti. Venuto meno questi l'Associazione ha creduto opportuno far chiedere il ritorno del prezioso materiale dalla maggiore autorità ecclesiastica d'Imola.

Circa il Museo Diocesano Mons. Vescovo assicurò che non appena i locali da Lui destinati a tale uso, fossero stati liberati dagli attuali occupanti la Curia avrebbe iniziata la costituzione del Museo onde raccogliervi le opere d'arte già possedute ed altre che sono neglette, o quasi, in modo canonicke della Diocesi.

Sul recupero del prezioso archivio storico di S. Maria in Regola, che all'insaputa della Curia fu trasportato a Roma presso la sede della Propaganda Fide, il Vescovo non nascose la difficoltà dell'impresa; ma, tuttavia, promise di interessarsene nel miglior modo possibile

6) *Centro Cittadino:* Tempo fa come voce che l'Amministrazione Comunale era intenzionata a risolvere il problema architettonico dell'arretramento della ex «Casa Vacchi» sulla piazzetta Caduti per la Libertà per allineare il portico del nuovo centro con quello del Palazzo Comunale. Il nostro Consiglio pensò di far concretare in grafici alcune possibili soluzioni da sottoporre all'autorità Municipale, ma non continuò nel divisamento, sia perchè il problema non si presentava urgente, sia perchè la concretizzazione avrebbe importato una spesa superiore alle nostre possibilità del momento. Ma se il problema è stato rimandato non dobbiamo dimenticare che potrà essere ripreso, ed allora sarà necessario tentare di risolverlo.

7) *Chiostri di S. Domenico:* oggetto di rilievo grafico e tema di studio, i chiostri quattrocenteschi insieme a tutto il complesso, architettonico conventuale, sono stati prospettati in plastica, in iscala di 1/50 ed esposti nella recente mostra Fiera del Santerno secondo il progetto del prof. Cerrato che ha ottenuto l'approvazione di massima dalla Soprintendenza ai Monumenti di Bologna e l'interessamento della cittadinanza.

Il plastico è stato dato in consegna alla Cassa di Risparmio (che per la sua costruzione ha generosamente corrisposto un sussidio di L. 50.000) perchè è opera che l'istituto si augura apprentata per la ricorrenza del suo centenario», e credo opportuno aggiungere che nessuno più della nostra associazione può auspicare alla soluzione di un problema di decoro e di abbellimento cittadino certamente senza pari.

8) *Affresco di porta dei Servi:* Tale vecchia questione non è stata ancora risolta nonostante l'interessamento passato e recente dell'associazione. Si tratta di salvare una immagine sacra affrescata in un esercizio pubblico a porta dei Servi, distaccandola e — possibilmente — collocandola nella Pinacoteca Comunale; la resistenza del locale proprietario dell'immobile e le esigenze pretese dal nuovo Banco Roma impedita la soluzione. Voglio tuttavia sperare che il domani sia migliore dell'oggi e che l'associazione possa mettere a posto anche questa questione.

9, 10, 11) *Quadri di S. Maria — Rocca Sforzesca — Palazzo Della Volpe:* sono altri tre problemi che stanno a cuore a tutti noi, per il restauro pittorico del primo per la continuazione dei restauro architettonico della seconda e per i nuovi rilievi di vecchi già fatti fare andarono malauguratamente perduti durante il periodo bellico del terzo, nulla si è potuto tentare per la sola ragione finanziaria che è il nostro continuo assillo; quando potremo far qualche cosa, l'associazione tenterà di farlo non dubitatene, per quanto non si sia accenda che il recente trasferimento di proprietà del palazzo Della Volpe, ad esempio costituisca una alternare difficoltà al raggiungimento di una dei più grandiosi e belli edifici cittadini.

Ecco in sintesi quanto è stato compiuto della nostra attività nel campo culturale e quanto ancora resta a fare per valorizzare la nostra città, tradizionale, per il turismo, la quale ne dell'indirizzo [illegible] solamente della pace Appia e di [illegible] di parecchi edifici [illegible] sono abbandonati.

Gli incarichi nelle SCUOLE MEDIE inferiori e superiori

Purtroppo, causa la guerra e la incuria dei governi che si sono succeduti dopo la liberazione, le cattedre coperte da professori di ruolo sono poche, perchè non vi sono fatti più concorsi, mentre moltissimi di insegnanti attendono giustamente la loro sistemazione. Perciò le cattedre di insegnamento si assegnano in gran numero a insegnanti nominati di anno in anno dai Provveditori agli studi in base a graduatorie aperte e tutti, dalle Alpi al Lilibeo.

Che accade?

Accade che, accettate le nomine talvolta a sedi le più lontane e le più disagiate, i settentrionali non hanno la tendenza ad andare in giù, mentre i meridionali, siciliani compresi, hanno la tendenza a venire in su, sopportandosi i spostamenti costosi e al rischio di vincere uno stipendio, causa il magro stipendio.

Si dirà: perchè i settentrionali non fanno altrettanto? Non lo fanno perchè si sta meglio qui da noi che laggiù e perchè hanno più sviluppato l'amore del patrio loco e della loro regione.

Noi dichiariamo che questa tendenza dei meridionali non ci piace, non per commendiamo o per mancanza di sentimento patriottico o per irriverenza verso le genti del meridione d'Italia, ma perchè l'insegnamento, per essere efficace, deve essere esercitato da chi conosce a fondo il carattere, i costumi, il temperamento, le condizioni economiche e morali e il dialetto del paese. Solo in questo caso si svilupperà una solida comprensione tra professori e discepoli. Nel caso contrario, questi ultimi molte volte non capiranno neppure l'insegnante per la grande differenza della pronunzia.

La stessa cosa accadrebbe se i nostri andassero a insegnare in Calabria, nelle Puglie, ecc.

Quale allora il rimedio?

Come per i trasferimenti dei professori di ruolo, se non sono per punizione o su richiesta, si tiene conto dei limiti regionali, analogamente si dovrebbe procedere per le nomine degli incaricati. Cioè si dovrebbe limitare la facoltà di concorrere soltanto ai professori di quella determinata regione nel caso nostro, della regione emiliano - romagnola, od anche soltanto della Romagna vera e propria.

Si eliminerebbero così tanti inconvenienti e si attenuerebbe la forte disoccupazione che vi è tra i giovani e laureati e anche non più giovani laureati e abilitati della nostra zona.

Insomma: concorsi regionali, anche e soprattutto per ragioni didattiche. Ormai per quest'anno non si può più provvedere, ma per gli anni venturi converrà che le organizzazioni sindacali interessate intraprendano una battaglia decisiva.

Intanto i Provveditori, nei limiti del possibile, dovrebbero in questi giorni tener conto di quanto sopra esposto, anche per evitare il grave inconveniente per cui, mentre si aspettano le risposte dei primi in graduatoria (risposte che provengono naturalmente per eliminazione), le cattedre rimangono per molto tempo scoperte e gli alunni senza insegnanti. A certi alunni non dispiacerà; ma dispiace a chi ha a cuore la dignità, la serietà e l'efficacia della scuola.

Direzione Didattica Governativa d'Imola

1° CIRCOLO

Si comunica che il giorno 21 novembre, presso la Scuola Carducci, avrà luogo una sessione d'esame per l'accertamento del grado di cultura per adulti.

La domanda, in carta libera, dovrà essere corredata dei certificati di nascita, di rivaccinazione e di residenza.

Mangiate pure KAKI
Una falsa diceria

Non si sa dove sia sorta, ma da un po' di tempo circola la voce che il bel frutto esotico il «kaki», trasmetta la terribile malattia della tubercolosi.

Niente di più falso. La diceria è già stata smentita ufficialmente da autorità competenti e da istituti, anche una trasmissione radiofonica di poche settimane or sono ha smentito, rilevando altresì le ottime doti succherine e vitaminiche del kaki.

Anche qui nella nostra zona, dove la coltivazione del loto del Giappone è abbondantissima, ha avuto la sua eco; e l'egregio dott. Mario Neri, dell'Istituto Provinciale dell'Agricoltura, con la sua ben nota esperienza in materia, ne ha fatta la smentita.

Il consumatore può quindi tranquillamente assaporare il dolce kaki anche se in qualche frutto noterà un piccolo vermiciattolo, la «Carattiis Capitata o Mosca della frutta», come qualche volta si riscontra nelle mele, pere, ecc., senza darvi eccessiva importanza, perchè appunto innocuo.

Essendo un prodotto di largo consumo, specialmente tra le masse lavoratrici in quanto il suo prezzo quest'anno è molto inferiore rispetto alle altre frutta, si è creduto bene di fare una nota di cronaca su queste colonne.

MERCOLEDÌ 5 Novembre
DALLE ORE 20
SERATA CINEMATOGRAFICA
al CIRCOLO SOCIALISTA

BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca Comunale ed i Musei saranno aperti al pubblico domenica 9 novembre dalle ore 9 alle 12.

STAVANO PRENDENDO IL VOLO

due macchine da scrivere già insaccate, dagli Uffici della segreteria di Zona dell'Associazione Commercianti, sita nel fabbricato del Centro Cittadino. A sventare la colta fu l'intervento casuale del Segretario di Zona sig. Cenni, il quale sorprese i ladri armati di rivoltella.

Il lestofante si precipitò giù per le scale e gridando «il ladro (!) si avviò di corsa per la Piazza delle Erbe dileguandosi.

La P. S. sta facendo indagini.

CONCORSI

La *Gazzetta Ufficiale* N. 196 del 28 agosto 1947, pubblica le norme per un concorso per esami per l'ammissione a 40 posti di allievo ufficiale per il 1° anno del 46° corso, presso l'Accademia della Guardia di Finanza. Anno scolastico 1947-48. Gli interessati possono, per tutti gli schiarimenti, rivolgersi al Comando di Brigata della Guardia di Finanza, che ha sede nel Palazzo del Registro Via Emilia 78 p. t.

SPORT — GIOCO DEL CALCIO

A Pesaro: PESARO 2 - IMOLA 0

Il Pesaro se l'è vista brutta! Lo squadrone che nelle partite pre-campionato aveva battuto nettamente le compagini più quotate e che contava di fare un sol boccone dei ragazzi del G. S. Zardi, ha dovuto sudare sette camicie per ottenere un modesto 2-0. Pur perdendo, la squadra Imolese si è magnificamente comportata, l'aver accettato e fronteggiato la lotta con energia e lucidità, abbandonando qualsiasi cinicismo e tenendo il Pesaro sotto l'assillo del nulla di fatto per ben 72', è una dimostrazione di valore e di volontà che va francamente riconosciuta e lodata. Quattro uomini si sono distinti più di tutti: Xella, Obici, Marchetti e Minghetti, un quadrilatero che ha dato vita e sicurezza a tutta la squadra; Guerrini, pur mancando qualche volta di precisione ha sfoggiato potenza e abilità, completando un'estrema difesa rispaorsa all'altezza delle sue tradizioni. Baruzzi, al centro della mediana, ha mostrato, finalmente, tutte le sue qualità del suo gioco oscuro ma redditizio; con una continuità eccezionale ed un senso della posizione veramente indovinata ha risolto nel migliore dei modi situazioni difficili ed ha servito l'attacco nel modo dovuto.

Una partita, quella di Baruzzi, che a detta di tutti coloro che l'hanno seguita, fa capitolo a sè; il ragazzo merita fiducia, ed ha solamente bisogno dal suo pubblico, ed ha bisogno dell'incitamento e dello stimolo che l'incoraggi a far sempre più e sempre meglio.

L'attacco è stato assai intraprendente e veloce se non ugualmente preciso. Dall'ala sinistra si è distinto per aggressività: con un po' di fortuna avrebbe anche potuto segnare al 15' della ripresa quando, incuneatosi fra i terzini, sparava inspiegabilmente sulle braccia dei portiere avversario. Gardenghi e Roncarolli sono stati più abrigativi del solito mentre le ali Morini I e Morini II sono stati gli elementi più insidiosi; specie l'ala destra diventando un elemento di primo ordine: velocità, abilità nelle finte, precisione e opportunità nelle centrate, ottime facilità di tiro, fanno di lui una vera ala.

Tutto sommato, un'Imolese puntigliosa e registrata che non dovrebbe certamente deludere nelle future partite.

Sabato avremo a Imola la *S. Mauro*. Per ragioni di opportunità l'incontro, già in calendario per il 2-11-47, è stato anticipato al 1° Novembre.

L'attesa è vivissima tra gli appassionati Imolesi, ansiosi di vedere finalmente, dopo tanto tempo, una partita di campionato sul nostro terreno dello Stadio Comunale. Considerato il diverso valore delle due squadre, è logico sperare in una vittoria dei nostri colori; però, la speranza è sempre una cosa sottile come un filo di seta ma, a cose regolari, una squadra come l'Imolese potrebbe anche impedire che si spezzasse.

m/gi

OGGETTI SMARRITI

Manela competente a chi riporterà alla redazione della Lotta un gobardino racchiuso in un involto di stoffa verde, smarrito venerdì scorso nel percorso: Via Pasquala, Via Gambellara, Viale Carducci.

A IMOLA — 22-23 Novembre
FESTA DELLA GIOVENTÙ

Ci scrivono da

SASSO MORELLI

Domenica 26 u. s. ha avuto luogo nella sala della Casa del Popolo l'annunciato comizio indetto dal P.S.I.

Il comizio, malgrado la giornata siquanto burrascosa, si è svolto con la partecipazione di un notevole numero di intervenuti dinanzi ai quali ha preso la parola il compagno Sangiorgi Mario di Imola che ha portato ai convenuti la parola Socialista.

Dopo le applaudite parole del comp. Sangiorgi ha preso la parola il comp. Prof. Silvio Alvisi il quale ha iniziato la sua orazione ricordando in quella giornata il I anniversario di un grande avvenimento per la classe lavoratrice italiana e cioè il patto di unità d'azione tra il P.S.I. e il P.C.I., premessa necessaria per il raggiungimento di ideali di Giustizia e Umanità.

L'oratore si è poi avviato alla conclusione del suo discorso toccando tutti i problemi più importanti riguardanti la nostra politica sul campo nazionale ed internazionale. Prima che gli oratori partissero alla volta di Imola sono stati vivamente ringraziati dai compagni e simpatizzanti del luogo per avere portato, fra essi, la parola ed il verbo Socialista.

CASTEL S. PIETRO

Sabato 25 ott. ha avuto luogo l'assemblea Generale della Sezione con la gradita presenza del compagno Goffredo Pregnani nel Segretario dell'Unione Circondariale Imolese, che viene presentato con brevi e appropriate parole dal compagno Romiti.

Il compagno Turicchia svolge poi la relazione amministrativa della Sezione e sulla Festa Pro Bambini di Sicilia, dimostrando come tutti i compagni si siano prodigati per il buon esito della manifestazione. Segnala anche per un plauso di merito il lavoro svolto dai compagni Briconi e Zamboni Jolanda.

Il compagno Naldi parla sul lavoro degli attivisti invitando i compagni a dare maggiore attività al Partito e a frequentare più assiduamente la Sezione e le riunioni.

Il compagno Romolo Degli Esposti rivolge ai presenti una esortazione perchè si interessino del lavoro sindacale onde la voce del Partito sia viva e operante anche in questo campo. Le parole piene di fede del Romolo Degli Esposti sono salutate da un applauso di consenso.

Il compagno Simoncini parla poi sull'andamento della Sezione, sugli sviluppi e le iniziative prese dall'Esecutivo e sulle previsioni per l'avvenire. Spera che altri compagni possano venire ad affiancare gli attuali nel lavoro pratico ed organizzativo. Per migliorare i quadri egli propone un gruppo di nuovi iscritti per l'Assemblea e rappresentanza del Partito.

Parla infine il compagno Pregnani sulla situazione politica, America sovietizzazione della Russia del Partito d'azione e spiega la sua importanza e la necessità di rafforzarlo e potenziarlo.

Spiega poi come il P.S.I. oggi sia divenuto una forza di avanguardia della classe lavoratrice. Accenna alla mozione di sfiducia presentata dal compagno Nenni, mozione che al dibattito parlamentare è servita a mettere ogni partito di fronte alle proprie responsabilità. Parla ampiamente dei vari partiti e del loro atteggiamento attuale e saluta con affetto la fusione col Partito d'Azione che porta nelle nostre file gli eroici combattenti del movimento Giustizia e Libertà.

Un grande applauso saluta l'oratore e la riunione si chiude fra il sano entusiasmo dei numerosi intervenuti che hanno saputo affrontare la pessima serata di pioggia.

MORDANO

Nella riunione del 17 Ottobre 1947 dei giovani socialisti, presieduta dal compagno Bulzamini Pietro, è stato formato l'Esecutivo dei Giovani Socialisti così composto: Ordegni Bruno Segretario; Medri Ugo, Montanari Silvano, Soldati Francesco, Sbadili Renato, Sandrini Giovanni, Bedeschi Ottavio, suddividendosi ogni branca di attività per incrementare l'organizzazione giovanile.

Nella riunione del 24 ottobre 1947 delle donne e giovani Socialiste presieduta dal Segretario della Sezione Compagno Bulzamini Pietro, si è formato il nuovo Esecutivo della Sezione Femminile così composto: Andalò Maria Segretaria, Zini Emilia, Gasparri Santa, Conti Alvira, Darchini Giovanna, Golinelli Zita, Cremonini Sara.

A queste compagne il Segretario ha illustrato l'importanza di tale organizzazione politica la quale, oltre a tante e svariatissime forme di assistenza che essa deve svolgere, ha inoltre il compito di far comprendere alle famiglie assenti politicamente che il socialismo tutela gli interessi cui aspira la classe operaia e che l'assenteismo danneggia non solo le loro famiglie ma tutte le lavoratrici.

Bimbi di Sicilia. Sono pervenute varie offerte sia in alimenti che in denaro per l'assistenza di una bimba che questa sezione si è assunto l'onere di mantenere, e che il compagno Santi Armando cura con amore paterno. Si spera che tali benefiche offerte non rimangano isolate e che altre affluiranno alla Sezione di Mordano la quale ha affidato l'incarico al compagno Darchini Mario di ricevere in consegna quanto gli offerenti vogliano dare.

GIARDINO

La Sezione partecipa al dolore del compagno Becca Pasquale e dei suoi famigliari per la morte della Mamma, inviando le più fraterne espressioni di cordoglio.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero le importanti corrispondenze da Gallo di Castel S. Pietro, Poniecelli e Spezzate Sassinelli.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 181.525

Imola.

Il Consiglio dell'U. I. T. S. per la morte del Babbo di Zanotti Dante	350
Ricevendo i biglietti d'invito al festeggiamento del Circolo Socialista, F.lli Ciarandi,	500
Creti Pietro	20
Avanzo mattazza fra compagni al Circolo	25
Zambrini Giuseppe	50
Cassani Naldo nell'anniversario della morte della cara Mamma	100
Avanzo bicchierata da Nerino a mezzo Quinto	135
Serantoni Ettore	70
Avanzo cassa (Del Rosso A.)	37
Zaffagnini	50
Piala Augusto	30
Fra compagni da Minarini	20
Gini Selvatici per la buona stampa	100
Siamo Sempre Noi nel Caffè Sganapiè (altrettanto al *Momento*)	175
Cimatti Umberto in memoria della sua compagna Argia	50
Per un fiore alla memoria di Taddeo Dall'Osso, un amico	50
N. N.	5
Rambaldi Luigi pagando le quote	50
Galotti Primo pagando le quote	50
Casadio Pietro pagando le quote	50
La Brigata Rossa: Boghi, Lippi, Vespignani, Lanzoni, Quarti, Fantini, Sangiorgi oste, rimanenza di una bicchierata	135
La moglie Venieri Natalia ricordando il marito	50
Avanzo mattazza	30
Contavalli II - quota settimanale	20
Zanotti Ibleo in memoria del nonno Cesare	100
La vecchia Fila	130
Spiffirino, Toninо e Giannetto per auguri a Bruna e Ferdinando Rezzonico di Lugano in occasione della nascita del loro primogenito Franco	100
Ilo Spadoni e C. per sentite condoglianze al collega Dante Zanotti	100
Benfenati Davide ricordando i suoi defunti	100
Rocchi Sante	60
Placci Giuseppe, Boghi Ugo, Baroncini Nino, Carnevali Giuseppe, in memoria dei loro defunti	200
Albertina, Bruno, Ferruccio ricordando Silvana e Spartaco nel 5° anniversario del loro matrimonio (31-10)	50
Fam. Maioiani in memoria dei suoi defunti	100
Fam. Maioiani in memoria del Dott. Giacomo Spagnoli	50
Bologna: Ravanelli Alberto salutando i compagni imolesi	100
Ponte Santo: In memoria di Gino Ramenghi, Baseli Maria, Gherardi Aldo, la nipotina Gledes Gherardi	200
Torino: Bettina Mondini Bernardi per onorare la memoria della cara zia Elvira Giovanardi Astorri	50
Rag. Dall'Osso Francesco salutando il Prof. Alvisi ed amici	500
Zello: Farina Raffaele	50
Lissone: Camerani Quinto pagando l'abbonamento	150
Totale L.	185.657

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI,,

I compagni di studio in memoria di Taddeo Dall'Osso, L. 100; Per un fiore alla memoria della zia Elvira Giovanardi Astorri, Vera Dall'Osso, 100; Carnevali Erallia e Dirce in memoria dei loro defunti, 250; Maria Trombetti Fiumi in memoria dei cari nonni, 150; Benfenati Davide in memoria dei suoi defunti, 100.

Atti della Camera del Lavoro

Il ribasso dei prezzi

Risulta a questa Segreteria che il Ministero per l'industria ed il commercio, on. Togni, ha diramato a tutti i prefetti e a tutti gli uffici competenti una circolare (segretissima in cui ribadisce la necessità che le rilazioni verificatesi nei prezzi all'ingrosso vengano con la massima rapidità estese ai prezzi al minuto mediante il sollecito intervento dei Comitati Provinciali. Bisogna — conclude la circolare — che l'azione dei Comitati provinciali diventi effettiva al più presto stabilendo con decorrenza dal 1° novembre prossimo una riduzione sui prezzi al minuto.

I lavoratori attendono che queste precise disposizioni si traducano in realtà perchè fino ad oggi l'andata al ribasso è in gran parte solo nei titoli dei giornali.

Per il miglioramento delle prestazioni della Cassa Integrazione

Il Consiglio Generale delle Leghe, prima conoscenza delle nuove disposizioni sulle prestazioni della Cassa Integrazione salari, rilevato che esse peggiorano alquanto quelle dell'anno precedente colpendo in modo particolare le categorie a lavoro discontinuo e gli operai di quelle industrie che sono state paralizzate per motivi bellici, invitano gli organi sindacali superiori a intraprendere l'azione necessaria onde ottenere disposizioni più favorevoli e che tengano conto della situazione particolare delle zone colpite più duramente dalla guerra.

Importanti decisioni all'Assemblea dei Fornaciai
(DITTA GARDELLI)

Alla presenza della totalità dei dipendenti ha avuto luogo il 23 Ottobre scorso, in un locale della Casa del Popolo, l'assemblea straordinaria dei fornaciai della Ditta Gardelli.

I presenti hanno ascoltato e discusso un rapporto del Segretario della Lega, Poggiali, sulle prospettive della prossima stagione invernale e sulla decisione del datore di lavoro di passare al licenziamento generale dei personale. Il Segretario della Camera del Lavoro ha riferito sull'incontro avuto col titolare della Ditta per indurlo a ritirare l'arbitrario ordine di licenziamento generale. Ha esposto le ragioni ed il perchè l'organizzazione sindacale si oppone al licenziamento sottolineando il fatto che, da dopo la liberazione, è la prima volta che la Ditta Gardelli si è permessa di prendere questa unilaterale e grave decisione. Nonostante lo spirito costruttivo dimostrato dalla delegazione operaia nell'incontro accennato, il datore di lavoro non ha modificato la sua posizione.

Di fronte a questo grave fatto, l'assemblea si è pronunciata unanime perchè l'organizzazione sindacale si opponga con tutti i mezzi al licenziamento, nella forma progettata dal datore di lavoro.

In proposito fu approvata la lettera di risposta inviata dalla Lega e dalla Camera del Lavoro al datore di lavoro con la quale, invece si accettavano i licenziamenti del personale stagionale idoneo e uomini inviati in via straordinaria ci si opponevo recisamente al licenziamento del restante personale, ritenendo come nullo il provvedimento di licenziamento dato dal datore di lavoro.

Per la comunicazione dei nomi dei P.S. di Imola Sabato 1° Novembre alleatico giornata in propria sede una cordiale festa, a grande vendita.

P.S.I. - Sezione di SASSO MORELLI
MARTEDÌ 4 Novembre
FESTEGGIAMENTI
pro BIMBI DI SICILIA
dalle ore 14 alle 18 e dalle ore 20 alle 2 del mattino.
TRATTENIMENTI DANZANTI
con l'intervento dell'ORCHESTRA **COATTI** con dieci elementi e due cantanti.
GRANDE LOTTERIA con ricchi premi fra i quali una pecora.
Le Sezioni della Zone sono invitate a partecipare, dato lo scopo umanitario che riveste l'iniziativa.
IL COMITATO.

Fondazione Colonia "A. Costa,,

N. N. a mezzo Carli, L. 1100.

Casa di riposo per inabili al lavoro

Ramenghi Felice offerta L. 100; Ditta Assicioni di Bologna, 200; I nipoti Masini Giuseppe, Maria, Alberto, Elena e Anita in memoria della compianta zia Masini Louisa ved. Carranza, 2000; Rondelli Nazzo e amici per avanzo bicchierata fra compagni che ricordano il caro Golinelli Remigio, 600; Coop Ortolani in memoria di Pasquale Drommoni, 500; Bruna Giovanni 50.

Il Dott. Mario Neri nella ricorrenza della festa di S. Rocco offrirà per la mensa ricoverati, una botte di vino. L'amore Dimanche di Ammione, Dramma e beneficenza ringraziamo sentitamente.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il giornale *La Lotta* per articoli pubblicati per la morte del povero babbo Cesare Zanotti.

Ringrazio pure il Segretario della Circondariale e i compagni tutti per manifestazioni di cordoglio.

DANTE ZANOTTI

La famiglia LAMA si sente in dovere di ringraziare l'Esimio Prof. Giorgio per le assidue cure prestate, in Ospedale Civile, al figlio Mario affetto da grave malattia. Un particolare ringraziamento va rivolge pure al Dott. Croci e a tutto il personale dipendente.

Ricorrendo il 4 novembre il secondo anniversario della tragica morte di

FANTINI GIUSEPPE

i genitori e parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.

Ricorrendo il 4 novembre il secondo anniversario della morte del loro caro indimenticabile

FULVIO

i genitori Ida, Guglielmo, con i fratelli Anna e Giorgio Fantini, lo ricordano a quanti lo conobbero.

La ved. *Giulia Catalani*, profondamente commossa per la solidale partecipazione di tanti al suo strazio nella tragica scomparsa del marito indimenticabile

GIOVANNI

ringrazia le Autorità, la Camera del Lavoro, il Comando della B. C. M., i compagni tutti, in particolare il serg. Mario Gulli e l'intera cittadinanza, che ha accompagnato la cara Salma all'estrema dimora.

SILVIO ALVISI, direttore responsabile
Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeati»

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI stesso sito

Nuova imposta straordinaria patrimonio; altre imposte dirette; imposte indirette e tasse affari; tributi locali
STUDIO
Dott. Rag. FRANCESCO SINDAC
(già Procuratore Capo Imposte Dirette)
BOLOGNA: Via d'Azeglio, 9 - Ingresso Albergo Roma, tel. 34-6
IMOLA: nei giorni di mercato: Via Cavour, 64 presso studio Dr. Co

GABINETTO SPECIALISTICO
per la cura delle
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Dott. C. ROSSI — Dott. D. PITAN
VIA EMILIA, 76 - Tel. 276
Tutti i giorni dalle 8 alle 13
Selette d'espetto sepe

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Libero Docente di Patologia Chirurgica e di Clinica Chirurgica Generale nella R. Università di Bologna
CONSULTAZIONI
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 11 alle

PEDICURE
ANTONIETTA PRATELLA
Via Fratelli Bandiera n. 12 — IMOLA
Riceve: LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 19.
— *Servizio anche a domicilio* —

Motoleggera M.V.
nei tipi normali, lusso, sport
La moto veramente utilitaria
Un perfetto gioiello della meccanica
DURATA - ECONOMIA - SICUREZZA
PRENOTATEVI!
Consegne entro 30 gi
Concessionario
MARANGONI Via Pirazzoli 1, IMOLA

CICLI - ACCESSORI
MACCHINE da CUCIRE
e pezzi di ricambio
Aghi di vera marca
Ricordate!
MARANGONI Via Pirazzoli 1, IMOLA

Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
Olivetti
M40 olivetti
La macchina macchina per ufficio di impagabile robustezza e sorprendente leggerezza di tocco
AGENZIA DI IMOLA Prof. GIUSEPPE MAZZINI Via Appio 15 - Telefono 12

Pellicceria PIETRO PALLONI
VIA GARIBALDI, 37
(piano terreno)
IMOLA
Tel. 2-0
Grande assortimento pellicce e prezzi di concorrenza - Pellicce per bimbi - Pelli per guarnizioni - Beveri e interni di pellicce per Uomo e Signora
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA — RIPARAZIONI ACCURATISSIME

Oggi al MODERNISSIMO

Lunedì e Martedì:
ANGELO NERO
Giovedì:
SFIDA INFERNALE